

Codice A1813A

D.D. 12 gennaio 2018, n. 94

**Autorizzazione preventiva in zona sismica 4 ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001 e dei paragrafi 2.4 e 3.2.1 lettera a) dell'Allegato A della D.G.R. n. 65-7656 del 21/05/2014. Progetto strutturale di variante: Scuola dell'infanzia sita in Comune di Candiolo, via Verdi n. 12 - Lavori di miglioramento sismico - Integrazione per realizzazione di scala esterna in carpenteria metallica. Committente: Comune di Candiolo**

Con Deliberazione n. 4-3084 del 12/12/2011 la Giunta regionale ha recepito la nuova classificazione sismica individuata con D.G.R. n° 11-13058 del 19/01/2010 e ha approvato le procedure attuative di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico, aggiornando quanto in vigore a seguito delle precedenti classificazioni del 1982 e del 2003 e con successiva Deliberazione n. 7-3340 del 3/02/2012 ha apportato alcune modifiche e integrazioni alle procedure stesse.

Con Deliberazione n. 65-7656 del 21/05/2014 la Giunta regionale ha individuato l'ufficio tecnico regionale ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ha apportato ulteriori modifiche e integrazioni alle procedure attuative, precedentemente approvate, di gestione e controllo delle attività urbanistico-edilizie ai fini della prevenzione del rischio sismico.

Le procedure attuative al par. 3.2.1 lettera a) dell'allegato A della D.G.R. 65-7656 del 21/05/2014 prevedono, tra l'altro, che alcune tipologie di opere e di interventi, ivi compresi quelli relativi alle varianti sostanziali, sono sottoposte a denuncia ed autorizzazione prima dell'inizio dei lavori ai sensi degli art. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001.

La medesima D.G.R. individua, tra l'altro, gli uffici regionali territorialmente competenti alla ricezione delle denunce ed al rilascio dei provvedimenti autorizzativi.

In data 08/05/2017 è stata rilasciata dal Settore tecnico regionale – Area Metropolitana di Torino con determinazione dirigenziale n. 1292, l'autorizzazione preventiva al Comune di Candiolo, ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001, per la realizzazione dei lavori di miglioramento sismico della scuola dell'infanzia, sita in Comune di Candiolo via Verdi n. 12, ricadente in zona sismica 4.

L'edificio scolastico oggetto delle opere autorizzate si compone di più corpi di fabbrica:

### **Blocco A**

Risale come epoca di realizzazione al 1982, presenta dimensioni in pianta m 30,40x40,70 e ha struttura portante costituita da telai unidirezionali in cemento armato e orizzontamenti in latero-cemento. Si sviluppa su un solo livello fuori terra, oltre ad un'intercapedine interrata con altezza di m 1,90, agibile solo per manutenzione. Il corpo di fabbrica ha un'altezza di m 3,05 all'imposta della copertura e di m 6,66 al colmo. Nella parte ovest è presente un solaio intermedio, localizzato sopra la cucina, con altezza d'interpiano di m 3,02. Il tetto è in cemento armato e laterizi con manto di copertura in lamiera grecata.

### **Blocco B**

Realizzato nel 2001, presenta dimensioni massime in pianta m 18x3,65. Il blocco si sviluppa su un solo livello fuori terra, su intercapedine interrata di altezza m 1,90, agibile solo per manutenzione. La struttura portante è a telai unidirezionali in cemento armato. Il corpo di fabbrica ha altezza minima di m 3,05 e massima di m 6,66. La copertura è in cemento armato e laterizi con manto in lamiera grecata.

### **Blocco C**

Corpo di fabbrica con dimensioni in pianta m 12,30x8,55 e con struttura portante costituita da telai unidirezionali in cemento armato e copertura in legno e lamiera.

### **Blocchi D**

Realizzati tra il 1982 ed 2001, hanno struttura portante costituita da telai unidirezionali in cemento armato e copertura in latero-cemento con manto in lamiera.

### **Blocco E**

Corpo di fabbrica con sviluppo planimetrico pari a m 12,30x8,55 con struttura portante costituita da telai in cemento armato con orizzontamento intermedio in latero-cemento e copertura anch'essa in latero-cemento con manto in lamiera.

Tra i blocchi "A" ed "E" e tra i blocchi "A" e "C" sono presenti giunti strutturali di dimensioni sufficienti ad evitare martellamenti tra costruzioni contigue, mentre i blocchi "A", "B" e "D", hanno un comportamento strutturale interconnesso.

Le opere strutturali autorizzate, dettagliatamente descritte nella determinazione dirigenziale n. 1292 del 08/05/2017, sono finalizzate all'aumento della capacità simoresistente dei blocchi "A", "B" e "D", mediante l'inserimento di elementi di controvento in carpenteria metallica, disposti sia nel piano orizzontale alla quota del piano sottotetto, che lungo diversi piani verticali.

Nella parte nord ovest del blocco "A," nella zona della cucina, tra le opere già autorizzate rientra la costruzione di un piccolo ampliamento dell'edificio con struttura portante in conglomerato cementizio armato, con dimensioni massime in pianta m 8,08x3,55.

Tra gli interventi già autorizzati è compresa altresì l'esecuzione di alcune connessioni meccaniche tra i blocchi "A" e "D" in corrispondenza dell'intradosso del solaio di copertura dei blocchi "D" e il consolidamento di una bassa copertura in legno.

In data 16/11/2017 è stata accettata dal Settore tecnico regionale – Area Metropolitana di Torino, prot. n. 54796/A1813A, la denuncia di variante con richiesta di autorizzazione preventiva ai sensi degli artt. 93-94 del D.P.R. 380/2001, del Comune di Candiolo, con allegato il progetto strutturale relativo alla realizzazione di una scala esterna in carpenteria metallica, ad integrazione del progetto dei lavori di miglioramento sismico della scuola dell'infanzia già autorizzati con la determinazione dirigenziale precedentemente citata.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione preventiva per le opere in variante è stato avviato in data 16/11/2017 come comunicato dal Settore scrivente al Comune di Candiolo, con nota prot. n. 55937/A1813A del 22/11/2017, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e dell'art. 15 della L.R. 14/2014.

Le opere in variante consistono nella realizzazione di una scala esterna di emergenza, che consentirà di superare un dislivello di circa m 3,40 con il piano campagna. La scala, formata da due rampe a giro a 90° con pianerottolo intermedio di sbarco e pianta allargata in corrispondenza di un'uscita di sicurezza, sarà realizzata con struttura portante in carpenteria metallica con acciaio S275JR e fondazione a platea in calcestruzzo cementizio armato di spessore cm 40 e sarà costituita principalmente dai seguenti elementi strutturali:

- cosciali in lama;
- n. 2 colonne portanti;

- pedate in grigliato;
- parapetti laterali in bacchette.

E' prevista inoltre la realizzazione di una struttura a telaio in profili scatolari, vincolata ai cosciali della scala, per il sostegno degli scudi costituiti da pannelli con anima in fibra minerale.

A conclusione del controllo della documentazione progettuale presentata, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, il Settore tecnico regionale - Area Metropolitana di Torino ha verificato che, in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, gli elaborati tecnici del progetto di variante sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente (D.M. 14/01/2008 e Circ. C.S. LL.PP. n. 617 del 02/02/2009).

Premesso quanto sopra

## II DIRIGENTE

Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale);

## DETERMINA

- di dare atto, per le motivazioni di cui in premessa, che in ordine agli aspetti che riguardano il rispetto della normativa sulle costruzioni in zona sismica, fermo restando la responsabilità professionale del progettista delle strutture, gli elaborati tecnici del progetto strutturale di variante in argomento sono sostanzialmente completi e conformi ai principi generali della Normativa Tecnica vigente (D.M. 14/01/2008 e Circ. C.S. LL.PP. n. 617 del 02/02/2009);
- di autorizzare, esclusivamente ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. 380/2001, il Comune di Candiolo, all'esecuzione delle opere strutturali indicate nel progetto di variante esaminato, i cui elaborati si restituiscono in duplice copia al medesimo Ente richiedente vistati da questo Settore;
- di dare atto che competono al direttore dei lavori delle strutture ed al collaudatore statico le verifiche inerenti la corretta esecuzione delle opere strutturali in conformità al progetto autorizzato.

La violazione degli obblighi stabiliti dalla presente determinazione comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.P.R. 380/2001.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta piena conoscenza dell'atto.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Il Responsabile del Settore  
(arch. Adriano BELLONE)